

BRACCIO DI FERRO™



€ 5,90
23 DIC 2020





I PROTAGONISTI DEL FUMETTO

BRACCIO DI FERRO 2

MENSILE - DICEMBRE 2020

I GRANDI MAESTRI 46

Pubblicazione mensile

Dicembre 2020

Autorizzazione del Tribunale di
Reggio Emilia N. 9 del 13/03/2014Una pubblicazione di
Editoriale CosmoRedazione: Via Brigata Reggia 32
42124 Reggio EmiliaDirettore responsabile:
Francesco MeoCoordinamento editoriale:
Roberto VezzaliProgetto editoriale e testi redazionali:
Luca BoschiDistributore per l'Italia
Press-di Distribuzione Stampa
e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate.

Stampa: Rotolito S.p.A.

Copertina di BUD SAGENDORF

© 2020 King Features
Syndicate, Inc.
TMHearst Holdings, Inc.

I PROTAGONISTI DEL FUMETTO

BRACCIO
DI
FERRO™

Pur con la lingua di fuori e le ossa rotte, eccoci giunti al fatidico Natale 2020, una ricorrenza che non dimenticheremo facilmente, tutti sappiamo perché. Ma vogliamo essere fiduciosi: il futuro strappa di spinaci ed è punteggiato di pugni, da somministrare con mira scientifica a chi li meriterà anche nel corso del nuovo anno. Rispetto al nostro *Braccio di Ferro*, in redazione pensiamo che, se il primo albo vi è piaciuto, il gradimento per questo secondo, da degustare forse sotto l'abete con le zampogne nell'auricolare, *raddoppierà*. Quindi conviene proseguire l'acquisto della collana e non *lasciarla*, in linea con quanto sosterebbe anche, con allusioni quizzazze, il personaggio che si presenta alla nostra pagina 45. Di chi si tratta? Be', non è questo il contenuto del quesito che vi proponiamo mensilmente, connesso invece al bozzetto misterioso pubblicato in alto a sinistra. Le spiegazioni in merito, con la soluzione relativa al mese scorso, si trovano a pagina 24.

Ora bisogna svuotare il sacco di "Babbo Bracciale", che contiene anche tre sorprese-novità. La prima riguarda le origini dei mefitici Mings, gli irriducibili guastatori ripresi da un'idea di base di Bud Sagendorf. È lui il vero creatore dei personaggi, che però non coltiva e abbandona subito per strada, dopo aver disegnato la storia a cui rimanda la copertina del nostro albo.

Il secondo momento topico è un primo riflettore puntato su Timoteo, ovvero su Bluto, l'avversario storico di Braccio di Ferro: sanguinario nemico o concorrente commerciale, sfidante in combattimento o antagonista amoroso; il gaglioffo che nessuno si augura di incrociare sul proprio cammino.

La terza sorpresa è l'introduzione di John Sappo, con la sua prima storia pubblicata in Italia, nel dicembre 1962, e mai più ristampata da allora.

E poi, e poi... se le famigerate Olimpiadi di Tokyo salteranno anche nel 2021, come probabile, vi consigliamo anticipatamente con un surrogato vintage che vi farà esclamare: «Arramba caramba!»

LUCA BOSCHI

NUMERI ARRETRATI!

PRENOTA LA TUA COPIA
PRESSO IL TUO EDICOLANTE!

SERVIZIO RISERVATO AGLI EDICOLANTI

Ordina sul sito: <http://servizioarretrati.press-di.it>

Telefono: 045 8884400

Fax: 045 8884378

Mail: arretrati@mondadori.it

Potete consultare il catalogo arretrati di
EDITORIALE COSMO sul sito www.editorialecosmo.it
mail: info@editorialecosmo.it

I PROTAGONISTI DEL FUMETTO

BRACCIO DI FERRO™

MERRY CHRISTMAS
FROM THE ALL OF US!



"Braccio Natale" porge, con il suo linguaggio un po' sgrammaticato, un FELICE NATALE a tutti!

Da sinistra a destra, ritratti da Bela Zaboly: Nonno Trinchetto, chiamato anche Babbo di Bordo, o Braccio di Legno (Poopdeck Pappy); Braccio di Ferro (Popeye); Pisellino (Swee' Pea); Poldo Sbafini (J. Wellington Wimpy); il signor Barbaschina (Mr. George Geezil); Oscar (Oscar); Toro (Toar); l'oste Bettolacci, detto anche Casagrossa, o Baffi di Foca (Rough House); Olivia Oyl (Olive Oyl); Marziale Oyl (Cole Oyl); Eulalia Oyl (Nana Oyl).

SOMMARIO

7

L'ISOLA DEI MINGS

Matite di **Pier Luigi Sangalli**

Chine di **Alessandro Dossi**

Adattamento da testi e disegni di **Bud Sagendorf**

Super Braccio di Ferro n. 9 del novembre 1965

23

A REGOLA D'ARTE

Matite di **Pier Luigi Sangalli**

Chine di **Alessandro Dossi**

Braccio di Ferro n. 13 del luglio 1969

28

INEFFABILE NONNA CELESTA!

Testo e disegni di **Bud Sagendorf**

Sunday page di *Thimble Theatre Starring Popeye*
del 15 ottobre 1961

29

UN SACCO DI BOTTE!

Testo di **Michele Gazzarri**

Disegni di **Tiberio Colantuoni**

Braccio di Ferro n. 1 del dicembre 1963

45

IL QUIZ DEL SIGNOR MIKE

(già Quiz televisivo)

Testo di **Alberico Motta**

Disegni di **Pier Luigi Sangalli**

Braccio di Ferro n. 161 dell'aprile 1980

61

VIVA I BEATLES!

Testo di **Michele Gazzarri (?)**

Matite di **Pier Luigi Sangalli**

Chine di **Alessandro Dossi**

Braccio di Ferro n. 1 del dicembre 1964

73

OCCHIO AL VICINO

Matite di **Pier Luigi Sangalli**

Chine di **Alessandro Dossi**

Braccio di Ferro n. 1 del dicembre 1963

90

SAPPO E IL PROFESSORE

(già *Il Professor Abracadabra*)

Disegni di **Massimo Liorni**

da testi e disegni di **Bud Sagendorf**

Braccio di Ferro n. 1 (Edizioni Giuseppe Vita)
del 10 dicembre 1962

95

L'EMULO DI GUGLIELMO TELL

Matite di **Pier Luigi Sangalli**

Chine di **Alessandro Dossi**

Braccio di Ferro n. 1 del gennaio 1967

99

LA LEGGENDA DELLE PERLE

Matite di **Pier Luigi Sangalli**

Chine di **Alessandro Dossi**

Braccio di Ferro n. 2 del gennaio 1964

115

LE OLIMPIADI DI TOKIO

Matite di **Pier Luigi Sangalli**

Chine di **Alessandro Dossi**

Braccio di Ferro n. 11 dell'ottobre 1964

143

NONNA CELESTA MODELLA!

Testo e disegni di **Bud Sagendorf**

Sunday page di *Thimble Theatre Starring Popeye*
del 12 novembre 1961



Qui a destra, gli auguri di *Braccio di Ferro*, Olivia e Betty Boop ai tempi dei Fleischer Studios, nei primi anni Trenta. L'illustrazione compare su un biglietto inviato da **Nelly Sanborn**, segretaria di **Dave Fleischer** (che probabilmente l'ha disegnato).

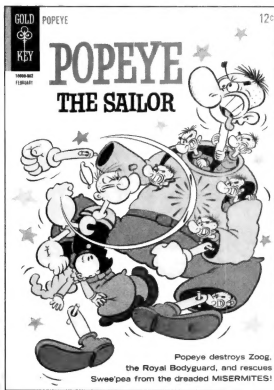


I MEFITICI MINGS

di Luca Boschi

Li abbiamo già conosciuti sul primo numero un mese fa, ma adesso approfondiamo. Sono gli identici, sgradevoli, intollerabili componenti di una comunità di antagonisti di Braccio di Ferro. Questi "omarelli" pestilenziali incarnano l'archetipo ansiogeno dell'invasione aliena sotto le spoglie di guastatori spersonalizzati, riconoscibili solo dai numeri stampigliati sulle loro magliette. È un piccolo popolo che allude anche ai folletti dispettosi, ai Gremlins guastatori di aerei o ai malevoli leprecauni, ma anche a delle voraci, perniciose termiti antropomorfe. Con un ghigno sinistro preso in prestito da precedenti personaggi di Segar, paragonabile a quello dei "Puffi neri" di Peyo, questi deleteri esserini sono chiamati in Italia Ming (o Mings, con il plurale declinato all'americana), come il despota del pianeta Mongo, antagonista di Flash Gordon nelle sue più famose avventure descritte da Alex Raymond.

Sul tascabile *Super Braccio di Ferro* n. 9 del novembre 1965, il titolare della testata e il suo amico Poldo Sbafini si scontrano apparentemente per la prima volta con questa deviante genia.



Copertina di *Popeye the Sailor* n. 75 del 1965, edito sotto il marchio Gold Key. Vi ricompare la storia *Misermite!* or "I'd Rather Have Termites", pubblicata in prima battuta sul bimestrale *Popeye* n. 9 della Dell Comics, datato ottobre-novembre 1949.

Disegnato da Pier Luigi Sangalli con le rifiniture di Alessandro Dossi, l'episodio s'intitola *L'isola dei Mings*.

Lo riproponiamo nelle pagine seguenti.

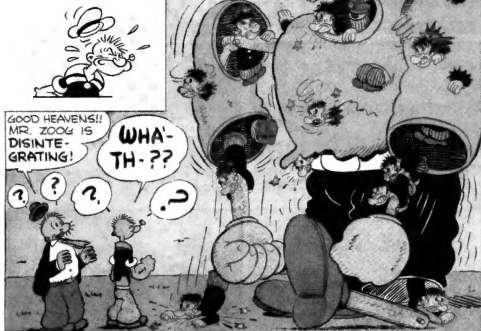


Lo spaventato albergatore presso il quale Braccio di Ferro e Poldo sostano annuncia così la malaugurata incursione dei Ming(s), prima che siano mostrati nell'atto di saccheggiare le case del vicinato: «Abitano su di un'isola poco distante dalla nostra! Sono terribili!».

Alla fine della vicenda i piccoli razziatori si coalizzano componendo un gigante minaccioso: una sorta di mosaico vivente che non sarebbe dispiaciuto allo scrittore horror Clive Barker e che vediamo, in una successiva rivisitazione grafica, anche sulla copertina dell'albo che state leggendo.

La titanica creatura si rivela un fantoccio senza nerbo quando Braccio di Ferro la colpisce allo stomaco per distruggerla. È il medesimo epilogo che Bud Sagendorf aveva concepito per la storia *Misermmites! or "I'd Rather Have Termites"*, pubblicata sul bimestrale *Popeye* n. 9 dell'ottobre-novembre 1949, prodotto dalla Dell Publishing. I Misermmites in questione sono ovviamente gli stessi Ming; il loro nome, scelto da Sagendorf, ha le desinenze evocative delle voraci termiti, alle quali si alludeva sopra, mentre la prima parte del nome composto allude alla desolante distruzione cagionata dai "misermitti" stessi (*misery*=povertà).

La sconfitta di questi nocivi guastatori trasformati in un gigante componibile, quasi un formicolante Transformer. Da qui viene ripreso l'analogo scenario disegnato nella storia che apre questo nostro secondo Braccio di Ferro.





L'ennesimo assalto dei Ming(s), questa volta raffigurato da Tiberio Colantuoni.

L'ISOLA DELLA RISATA

Le trame delle due storie citate, l'americana e l'italiana, si assomigliano molto e culminano in una sconfitta identicamente congegnata per le due comunità, raffigurate Oltreoceano da Sagendorf e nella Penisola da Pier Luigi Sangalli. È evidente che la storia originale americana sia sotto gli occhi del valente cartoonist lombardo, quando *L'isola dei Mings* viene impaginata. Ma prima di giungere a questo risultato, bisogna passare attraverso l'edizione di questa e di un'altra storia, ampiamente adattate da Massimo Liorni in precedenza per l'editore Giuseppe Vita, nello specifico sul settimo fascicolo della collana, datato 10 marzo 1963. L'albo si apre con l'episodio *Braccio di Ferro in L'isola della risata*, dove il protagonista incappa durante una delle sue peregrinazioni via mare in una coltre di nebbia fittissima.

Qui i naviganti (lui, Olivia, Poldo e Pisellino) sono attaccati da un gruppo di aggressivi personaggi, tutti uguali fra loro, che ridono sguaiatamente organizzando uno scherzo dopo l'altro. Sono gli abitanti dell'Isola della risata, il cui re sembra rivolgersi a loro chiamandoli «fantasmi cattivi», ma il loro aspetto è indiscutibilmente quello dei Ming del periodo Bianconi.

Ancora più sorprendente è il contenuto della storia successiva di Popeye, posta in chiusura dell'albo: *Braccio di Ferro, Betulla e Re Pinco in I divoratori*. Tratta di una calamitosa comunità che movimentava la piatta routine della monarchia di King Blozo, qui ribattezzato "Re Pinco". Con una tecnica simile a quella dei *gopher*, una frotta di parassiti sotterranei, dei quali non viene mostrato l'aspetto, afferra dalle radici alberi e arbusti trascinandoli con energici strattoni nei loro cunicoli occulti.



Re Pinco spiega a Pisellino (anzi: a Betulla) chi sono davvero i Mings, secondo la storia in cui esordiscono: *Braccio di Ferro*, *Betulla e Re Pinco in I divoratori*, pubblicata su *Braccio di Ferro* (versione albo, edito da Vita), Anno II, n. 7 del 10 marzo 1963.

Riferendosi a una pianta risucchiata in un batter d'occhio sottoterra, Re Pinco spiega allo stupito Pisellino (qui chiamato "Betulla") che «è stata divorata da grossi, grassi, affamatissimi "Mings"!».

Possibile? Che confusione!

I Ming originari sarebbero dunque una sorta di roditori parlanti, anch'essi beffardi come il popolo dell'Isola della risata? Se è così, questa nociva comunità non ha niente a che vedere con i sinistri nanetti ghignanti che i lettori avrebbero conosciuto in seguito nei pocket editi da Bianconi.

Già, le cose stanno esattamente così: gli autori del *Braccio di Ferro* hanno miscelato

nomi e personalità dei villain presentati nel settimo albo dell'editore Vita, per unificarli e ottenere la gang di saccheggiatori oggi noti come Mings.

Incidente interpretativo o geniale sintesi?

Ai lettori la risposta!



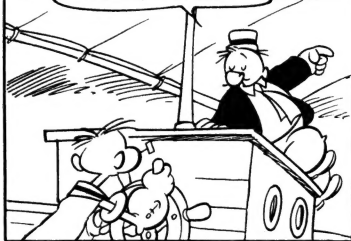
L'ISOLA DEI MINGS



PER CENTO PIPE!...
NON MI ERA MAI CA-
PITATO DI SMARRIRMI.



MI SEMBRA DI SCORGERE QUAL-
COSA, LAGGIU'!



SE LA MIA VISTA NON MI
HA FATTO DIFETTO, DO-
VREBBE TRATTARSI DI
UN' ISOLA.

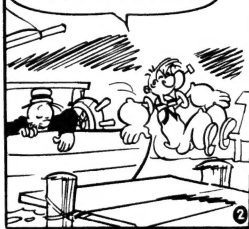
HAI
RAGIONE.



NON DOVREBBE DISTARE PIU'
DI DIECI MIGLIA.



QUALCHE TEMPO DOPO...
ECCOCI ARRIVATI!







GASP!... SOGNO O SON DESTO?!...
QUESTI STANNO DISTRUGGENDO
OGNI COSA.



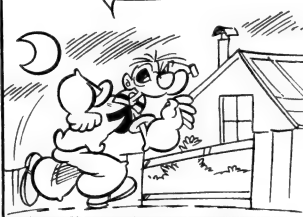




DOV'E' FINITO QUEL MICROBO?...VIENI FUORI, PUSILLANIME!



TOH!...ECCOLO L'AGGIU'!... SEMBRA CHE MI STIA ASPETTANDO.



AVVICINATI, PICCOLO! DEBBO DIRTI DUE PAROLINE!

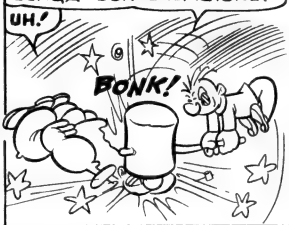
CI SENTO, A QUESTA DISTANZA...



PECCATO CHE NON ABBAIA TEMPO PER TENERE UNA LUNGA CONVERSAZIONE!

UH!

BONK!

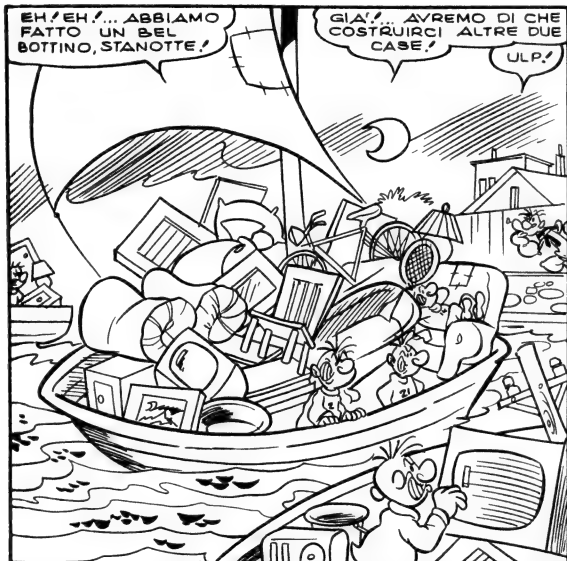


LA PROSSIMA VOLTA CHE CI RIVEDREMO DISCUTEREMO DI PIU'!



GRR! QUESTO E' TROPPO! QUEL MOSCERINO STA PRENDENDOSI GIOCO DI ME!



















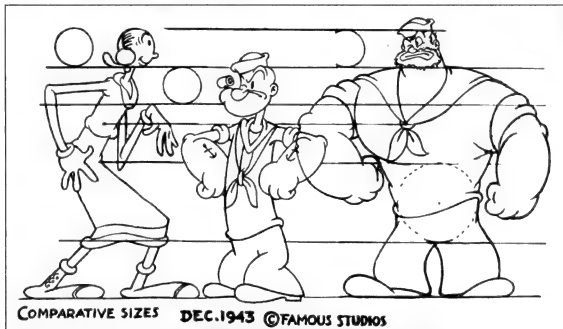


BLUTO, ANZI: TIMOTEO!

Nei primi numeri dell'albo tascabile a fumetti pubblicato dalle Edizioni Bianconi, si decide di battezzare con il nome di Timoteo il vecchio Bluto, assegnandogli stabilmente il ruolo di figlio imbranato della strega Bacheca: una qualifica inesistente nei vecchi film dei fratelli Fleischer che gli avevano assegnato la massima visibilità.

Nella storia che apre a pagina 29, *Un sacco di botte!*, disegnata da Tiberio Colantuoni per *Braccio di Ferro* n. 2 del gennaio 1964, incontriamo per la prima volta Bluto - Timoteo in un fumetto originale prodotto per

Bianconi. Il suo nome italiano "definitivo" proviene forse proprio da qui? È possibile, ma certo è frutto di una valutazione collettiva, dato che con analoghe caratteristiche ritroviamo Timoteo nello stesso albo anche nella storia *I pirati... sottomarini*, cui spetta l'onore dell'apertura in quanto è opera del cartoonist principale della serie, ovvero il versatile Sangalli, il cui stile rimbalza da tutte le copertine. A scrivere il soggetto di *Un sacco di botte!* potrebbe essere stato lo stesso Colantuoni, già esperto sceneggiatore di avventure a base di sganassoni, pareti sfondate e gragnuole di pugni con Nonna



Popeye, e Olivia, in rapporto alle dimensioni ridotte in scala di Bluto, come deciso per i film animati a colori del Famous Studio. Il *model sheet* è distribuito agli animatori nel dicembre 1943.



Abelarda, con suo nipote Volpetto e con i due identici gemelli Nic e Noc (chiamati talvolta anche Nik e Nok). In questa prima storia italiana di Timoteo non si fa cenno al suo legame filiale con la strega Bacheca, né in *I pirati... sottomarini*. Ciò segnala, forse, che l'idea di tale connessione, piuttosto vincolante dal punto di vista narrativo, deve ancora essere ben elaborata e metabolizzata.

TIMOTEO ALLE OLIMPIADI

Bacheca è sempre assente di persona, ma presente in seguito agli effetti che produce, nella storia di chiusura dell'albo che state leggendo. È una tenzone sportiva nata per celebrare l'avvenimento agonistico più importante del 1964: le Olimpiadi di Tokyo, alle quali Braccio di Ferro partecipa a suo modo, come pure fanno, su altri albi realizzati in Italia in quello stesso periodo, sia Topolino e Pippo con Atomino Bip Bip (testi di Gian Giacomo Dalmaso e disegni di Romano Scarpa), sia Nonna Abelarda con il reuccio Soldino (testi e disegni di Giovan Battista Carpi).



Una versione di Bluto, qui collega marinaio di Braccio di Ferro, adottata per alcuni shorts a colori della Paramount negli anni Quaranta.

IL BRACCIODIFERRISTA MISTERIOSO



Ed eccoci alla soluzione del quiz lanciato in seconda di copertina sul numero scorso. Il misterioso disegnatore di Braccio di Ferro e di Olivia è nientemeno che... il Maestro giapponese Osamu Tezuka (Toyonaka, 3 novembre 1928 - Tokyo, 9 febbraio 1989), sublime *mangaka*, animatore, produttore televisivo e cinematografico. Creatore fra gli altri del leoncino bianco Kimba, Astro Boy, Black Jack, la Principessa Zaffiro, i tre Adolf, Tezuka disegna i due personaggi di Segar in un suo testo didattico dove elenca i più noti interpreti dei film animati statunitensi, suo fondamentale oggetto di ispirazione.

La seconda di copertina di questo numero, invece, ospita un nuovo disegno di Popeye, incredibilmente realizzato da un altro Maestro assoluto della Nona Arte. Di chi si tratta? A voi il piacere di scoprirlo, possibilmente prima che ve lo riveliamo noi fra un mese. Se Tezuka è stato addirittura definito "il dio" (dei manga), il secondo disegnatore misterioso merita almeno una corona aurea sulla testa, meglio se tempestata di gemme multicolori. Per chi non l'avesse afferrato, vi ho appena fornito un "aiutino".

Anche questa volta, lettori cari, il premio in palio sarà l'incommensurabile soddisfazione di aver risolto il quesito (sempre che vi riusciate, altrimenti: scorno perpetuo, fulminacci!).



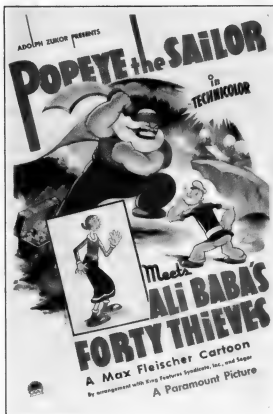
In *Le Olimpiadi di Tokio* [sic] Bacheca è citata in qualità di mamma da Timoteo, qui disegnato da Sangalli in modo un po' difforme da quanto aveva fatto Colantuoni. Tale modello grafico prevarrà negli anni seguenti, anche perché di fatto Sangalli lo impone, in quanto tocca a lui disegnare la stragrande maggioranza di storie con Timoteo. Alessandro Dossi lo modificherà in modo sensibile quando prenderà il comando completo delle storie che disegna, dopo aver inchiostrato per il collega migliaia di tavole.

Timoteo godrà di una testata propria, inserita nella *Collana R.A.F.*, a metà anni Ottanta. Curioso, vero? Si immaginano le scene, all'edicola, in quel periodo. Tipo: «Vorrei Milano finanza, Sorrisi, il Corriere e Timoteo...». Scappa un po' da ridere.

CONTRO IL "BRUTALE" SINDBAD

Veniamo al Bluto del cinema, di fatto la stessa figura del Timoteo dei fumetti. Il contributo della sua presenza al successo dei film prodotti da Max Fleischer e diretti da suo fratello Dave è determinante negli anni Trenta, e resterà tale anche nel decennio seguente, con l'evoluzione grafica dei vari personaggi del cast presso gli Studios della Paramount.

Lo studioso americano (di palese origine italiana) Fred Grandinetti, attento analista di Popeye, afferma che la serie di Braccio di Ferro riscuote nella seconda parte degli anni Trenta un successo di pubblico assai superiore ai cartoon di Mickey Mouse, salito invece al massimo picco di popolarità alla fine del secondo decennio del Novecento. La personalità vigorosa di Braccio



Poster del secondo film speciale, a colori, di Braccio di Ferro, con Bluto ancora nei panni del rivale sanguinario: *Popeye the Sailor Meets Ali Baba's Forty Thieves* (1937), al quale seguirà il terzo e ultimo *Popeye the Sailor - Aladdin and His Wonderful Lamp* (1939).

di Ferro, però, lo batte, benché i suoi film siano costantemente girati in bianco e nero, mentre Walt Disney ricorrerà sempre più spesso, per i suoi *shorts*, dopo il 1932, al magico uso del colore.

Sarebbe sbagliato, tuttavia, sostenere che la completa filmografia del Popeye di questo periodo sia girata con toni di grigio più o meno intensi. Fanno eccezione tre di questi film, assai speciali, della durata di due rulli ciascuno. Bluto vi ricopre una parte significativa, chiamato in causa come sempre, quando servono dei pretesti per suscitare le legittime reazioni demolitorie di Popeye.



È il 1936 l'anno in cui lo Studio Fleischer trasporta Braccio di Ferro, Olivia, Poldo e Bluto nello splendore del colore, con *Popeye the Sailor Meets Sindbad the Sailor* ("Braccio di Ferro il marinaio incontra Sindbad il marinaio"), un classico del cinema di ogni tempo, che vanta almeno tre primati. È il primo mediometraggio animato in Technicolor, forse il più lungo prodotto negli USA sino ad allora: ben diciassette minuti, oltre il doppio di un normale *short*. È anche il primo film dei Fleischer a ricevere una nomination per l'Oscar. Infine, è il primo a sperimentare un singolare uso del 3-D per i fondali. Nella classifica dei cinquanta cartoon più importanti del media, selezionati da mille professionisti del settore, studiosi ed esegeti, occupa il diciassettesimo posto, se prendiamo per buono il libro *The 50 Greatest Cartoons*, redatto da Jerry Beck e pubblicato nel 1994 dalla Turner Publishing Inc.

Ci rileggiamo con Timoteo (e finalmente anche con Bacheca) fra un mese!



Bluto nel merchandising. Eccolo in una gommina da cancellare, presente nella linea braccioidifferiana da cartoleria della società Diener.



Il Bluto di Sagendorf è la principale fonte di ispirazione per il Timoteo del tascabile Bianconi.



LA NONNA DI TRINCHETTO

Nel tentativo di presentarvi il maggior numero possibile di personaggi dell'entourage di Popeye in questi primi numeri del nostro mensile, introduciamo al volo una sua stretta parente, chiamata in Italia Nonna Celesta e in originale *Granny Butterfly Poopdeck*. Si tratta della mamma di Trinchetto (o di "Braccio di Legno", o di "Babbo di bordo", se si preferisce). Ne mostriamo due fra le prime apparizioni nelle tavole domenicali, a costo di ridurne le vignette in formato francobollo, con i rimontaggi proposti in Italia dal settimanale *Vitt*. Oltre che nella pagina successiva, Nonna Celesta ricompare a pagina 143.

Per tanti decenni la decrepita signora, immagine sputata di Braccio di Ferro e degli altri membri della famiglia, compresi l'occhio fallace e i muscoli ipertrofici, era rimasta nell'ombra. Poi è spuntata fuori all'improvviso, per rimanere quasi sempre presente nella scena domestica dei nostri amici.

Consci che non sia educato chiedere l'età alle signore, evitiamo di spiattezzarla, ma la logica è comunque in grado di suggerircela. Immaginando che abbia partorito Trinchetto almeno a sedici anni (ma da alcune vignette che la ritraggono nel passato risulta che ne abbia avuti almeno una ventina) e poiché il suo ruvido rampollo ne conta ormai novantanove almeno in via ufficiale, sua madre non può averne meno di centoquindici. Assai ben portati, comunque.



Nonna Celesta, ritratta in una tavola domenicale di Bud Sagendorf degli anni Ottanta.

Sagendorf inventa Nonna Celesta nel 1961, per l'episodio dal titolo *Thimble Theatre Presents Popeye the Sailor in "Granny", introducing Poopdeck's mother!!*, uscito sul comic book *Popeye* numero 61 del settembre-ottobre di quell'anno. In apertura della storia, Trinchetto vede l'anziana virago ospite dello show televisivo *The Beast of the Year* (parodia di *The Best of the Year*, laddove il "migliore dell'anno" diviene "la bestia dell'anno"). La nonna di Braccio di Ferro, *Butterfly Poopdeck*, vince il premio in palio. C'era da dubitarne?

Nonna Celesta in una delle sue non frequenti presenze nel merchandising: una figurina sagomata in PVC e gommapiuma. Prodotta dalla società specializzata Plasteco, era offerta in omaggio, con una ricchissima galleria di altri soggetti, in allegato alle confezioni del Formaggio Mio della Locatelli.





INEFFABILE NONNA CELESTA!



un SACCO di BOTTE!

GLUB... LE HO BUSCATE DI NUOVO DA TIMOTEO!...
NON VUOLE CHE LAVORI AL PORTO CON LUI! CHE
FALLIMENTO!... SOB!

ACC... NON TI RICO-
NOSCO PIU', BRAC-
CIO DI FERRO!

GIÀ!

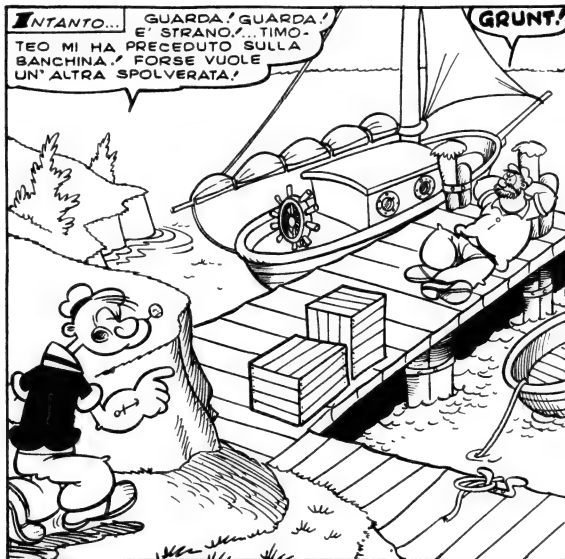






















GRRR!... LO SAPEVO!...
NULLA!... L'AGO NON SI
MUOVE!



POLDO MI HA TRUFFATO E
PAGHERA' DURAMENTE CIO'
CHE HA FATTO!



POCO LONTANO...

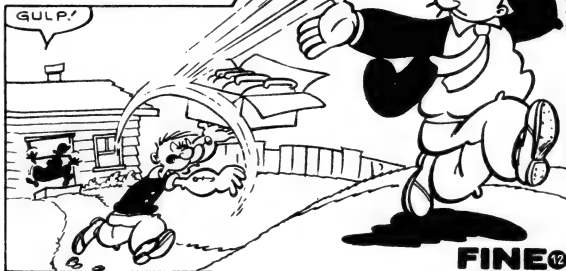
EH! EH! SEMBRA
CHE BRACCIO
DI FERRO
NON ABBA
CAPITO
NIENTE!



LO DICI TU, FURFANTE! NON
SONO COSI' SCIOCCO COME
CREDI! E QUANDO QUESTI
FERRI DA STIRO TI ARRIVE-
RANNO IN TESTA, TI ACCOR-
GERAI CHE SONO VERI... E
NON FASULLI.
COME I TUOI
SPINACI!

NO!
PIETA'!

GULP!



FINE 12

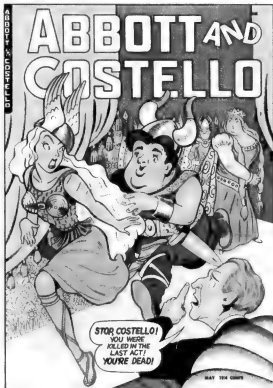


IL SIGNOR MIKE A FUMETTI

Talvolta gli autori di fumetti, per accrescere l'impatto delle loro storie presso i lettori più "generalisti", ricorrono a un semplice quanto efficace espediente. Cercando di sfruttare la popolarità raccolta da personaggi del cinema e della televisione (cantanti, attori, intrattenitori, *anchor men*, perfino pupazzi animati), li nominano sul campo protagonisti di storie o addirittura di testate.

Negli Stati Uniti, per fare degli esempi, avviene con specifici *comic book* dedicati a Laurel e Hardy (i nostri Stanlio e Ollio), Abbott e Costello (ovvero Gianni e Pinotto), Bob Hope, Jerry Lewis, o con la marionetta televisiva Howdy Doody. In Italia succede con Topo Gigio, con Peppino De Filippo nei panni del "lavoratore di camere" Pappagone, con la coppia comica Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, con l'attore Peppino Mazzullo che impersona il discoloro Richetto, "spalla" dell'autore-presentatore Cino Tortorella, meglio noto nelle vesti del Mago Zurli.

Uno dei personaggi televisivi più bersagliati è il presentatore Mike Bongiorno (1924-2009), investito per decenni da grande visibilità catodica e conosciutissimo sia dai ragazzi che dagli adulti.



Qui sopra, uno dei vari *comic book* a fumetti con le interpretazioni più o meno caricaturali dei due titolari: i comici William Alexander "Bud" Abbott e Louis Francis Cristillo, noto come Lou Costello, i nostri Gianni e Pinotto. La copertina è opera di Lily Renée, una delle poche fumettiste americane attive nella Golden Age e appartiene all'albo n. 7 del 1949, pubblicato dall'etichetta St. John.

Qui a sinistra, una vignetta con Mike Bongiorno, disegnata dal grande umorista Giovanni Manca, già creatore dello scienziato Pier Lambicchi. Negli anni Sessanta, Manca ritrae in caricatura il "signor Mike" in una cospicua serie di brevi storie in quadretti, accompagnate da didascalie in rima, per il tascabile settimanale *Il Monello*.





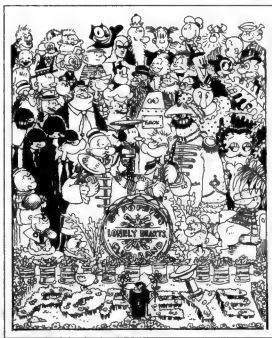
A SPACCATREDICI

Braccio di Ferro e Olivia lo incontrano, o meglio, incontrano uno dei tanti cloni caricaturali del presentatore, Mike Buondi. La trasmissione alla quale partecipano è *Spaccatredici*, che allude al quasi omonimo telequiz *Spaccaquindici*, condotto però da Pippo Baudo, e non dal "Signor Mike", nel 1975 sul Secondo Canale della Rai (nei cui studi, in effetti, la coppia ideata da Segar si reca in modo palese). La trama della storia è stipata di riferimenti a persone e a situazioni ben note ai teleutenti degli anni Settanta. Nella penultima vignetta di pagina 50, Mike Buondi allude al regista del *Rischiatutto* Piero Turchetti, apostrofato di solito, nei momenti cruciali dello show, con l'invocazione trionfale "Fiato alle trombe, Turchetti!".

Il meccanismo basilare del gioco raccontato nel fumetto riprende invece le caratteristiche de *Il Musicchiere* (1957-1960), celebrato varietà del sabato sera, scritto da Pietro Garinei e Sandro Giovannini, ripreso dal format statunitense della rete NBC *Name That Tune*. A condurlo è l'amatissimo attore Mario Riva. L'applausometro, invece, è un balzano apparecchio, paragonabile a un misuratore della forza nei luna park (come quello della copertina del nostro *Braccio di Ferro* n. 1), nato per rilevare l'intensità del "clap clap!" degli applausi. Inventato dagli autori Sergio Paolini e Stelio Silvestri, è lanciato nel talent show *ante litteram* *Settevoci* (1966-1970), presentato anch'esso da Pippo Baudo. I brani intonati da Olivia e Braccio di Ferro alle pagine 57 e 58 sono lievi stravolgimenti di *Cogli la prima mela* e *Alla fiera dell'est*, entrambi del cantautore Angelo Branduardi.



Mike Bongiorno, caricaturato negli anni Settanta da Bruno Prosdocimi.



Un incredibile omaggio ai Beatles da parte di Stephen DeStefano! La citazione grafica riguarda la copertina del long playing che contiene il brano *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band* (1967).



GLI "SCARAFAGGI" DI LIVERPOOL

Dopo Mike Bongiorno... anzi, "Mike Buondi", ecco i Beatles! Paul, John, George e Ringo, ovvero i *Fab Four*, vanno fortissimo nel 1964, quando la storia *Viva i Beatles!* esce su un *Braccio di Ferro* prenatalizio. In quel periodo il quartetto di Liverpool, dopo il successo estivo del suo terzo LP *A Hard Day's Night*, colonna sonora dell'omonimo film, distribuito in Italia con il titolo *Tutti per uno*, ha appena varato il quarto vinile, *Beatles for Sale*. Ma il fumetto viene scritto, disegnato e impaginato alla vigilia della distribuzione di questo LP, che gli autori, Pier Luigi Sangalli e (con tutta probabilità) Michele Gazzarri per il soggetto, sicuramente non fanno in tempo ad ascoltare.



Sopra, un ormai anziano Mike Bongiorno, insieme a una versione di cane antropomorfo di Silvio Berlusconi, disegnato nel 1990 da Giovan Battista Carpi.

Qui sotto, copertina e retrocopertina del tascabile *Frugolino*, relative al quiz presentato da Mike Bongiorno *Lascia o raddoppia?* (1966-1969), versione italiana del format acquistato dalla TV francese *Quitte ou double?*, a sua volta derivato dallo show statunitense *The \$64,000 Question*. Il canguro Bingo risponde alle domande nella cabina in cui venivano isolati i concorrenti, mentre lo scoiattolo Frugolino mima l'aria interrogativa della mascotte grafica della trasmissione, l'ometto capelluto ideato da Ennio De Majo. I disegni di *Frugolino* sono di Lamberto Lombardi.



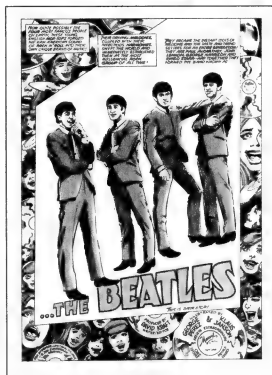
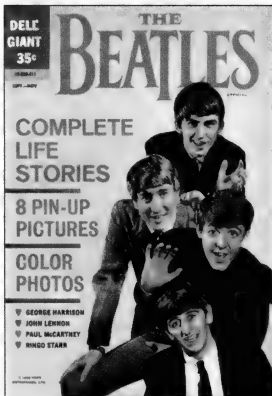


In linea con gli sketch televisivi e radiofonici coevi, dove i Beatles vengono spesso chiamati "scarafaggi", con intenti denigratori, anche nel fumetto di *Braccio di Ferro* emerge una certa ostilità verso i "capelloni" e la musica meno tradizionale del tempo. Le viene contrapposta la linea melodica "all'italiana", già valutabile come conservatrice e superata nel 1964. Nello specifico, il fumetto di *Braccio di Ferro* cita "Bruno Sergi", ovvero la parodia del cantante napoletano Sergio Bruni, che nel solo 1964 ha già pubblicato ben sei 45 giri con l'etichetta La Voce del Padrone, fra cui spiccano i brani sempreverdi *Scalinatella* e *Te voglio bene assaie*. Forse è proprio uno di questi a sortire gli effetti desiderati da Pisellino, che ne irradia le note dal giradischi suo e su quello di Grisino, entrambi rigorosamente mono. La moderna stereofonia, pur essendo sul mercato già dal 1958, non è ancora massicciamente presente in Italia. Per una diffusione abbastanza ampia degli "stereo" con le casse, che cambieranno la vita dei *baby boomer*, si dovrà attendere la fine del decennio Sessanta. Che tempi!

In alto, copertina fotografica di un *comic book* speciale dedicato alla storia dei Beatles, datato "settembre-novembre 1964". È prodotto della Dell Comics e pubblicato dalla Western Printing and Lithographing Company: gli stessi marchi che realizzano i fumetti del *comic book* *Popeye*, scritti e disegnati da Sagendorf.

Qui a destra, George Pérez (autore noto soprattutto per la sua versione di *Wonder Woman*) disegna nel 1978 un'altra versione della biografia dei Beatles, con il ripasso a china di Klaus Janson, per *Marvel Comics Super Special*, su testi di David Anthony Kraft.

© Marvel Comics

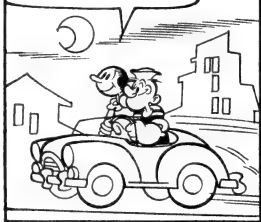


IL QUIZ DEL SIGNOR MIKE

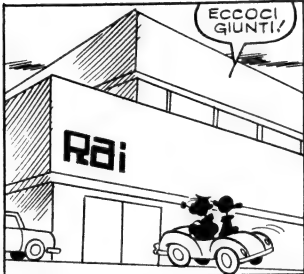




DA ANNI DESIDERAVO ASSISTERE ALLO SPACCATREDDICI "DAL VIVO"...



ECCOCI GIUNTI!



EH!... AVETE DUE BIGLIETTI PER LA TRASMISSIONE?

SÌ, PERCHÉ?



SONO DISPOSTO A PAGARVELI CENTO DOLLARI L'UNO.

FOSSI MATTA!

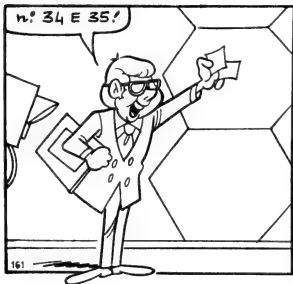


CHE DIAVOLO STA FACENDO QUELLO LÀ?

CONTROLLA SE I BIGLIETTI SONO AUTENTICI.

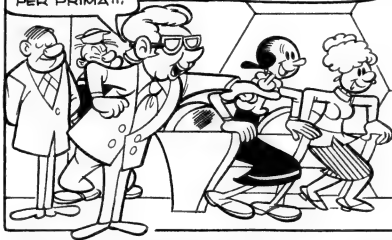




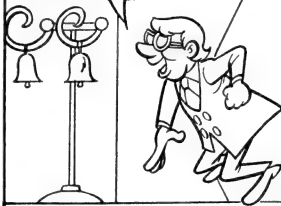




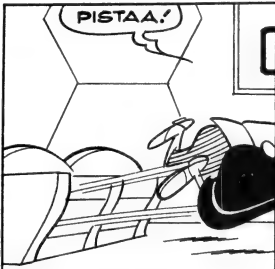
INIZIAMO SUBITO CON LA GARA DEL CAMPANELLO. LA CONCORRENTE CHE LO SUONERA' PER PRIMA...



...AVRA' LA PRECEDENZA NEL RISPONDERE ALLA PRIMA DOMANDA...**VIA!**



PISTAA!

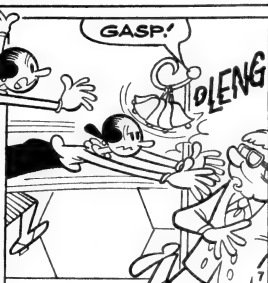


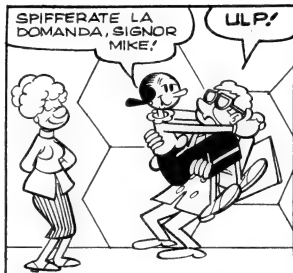
TIE'!

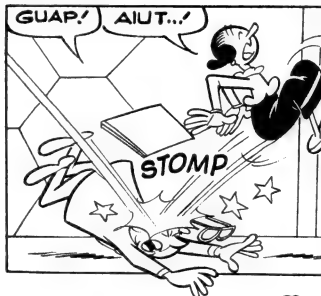
AIUT...!



GASP!













ED ORA IL GRAN FINALE:
LA GARA DI CANTO CON
L'APPLAUSOMETRO.



SARA' IL PUBBLICO STESSO AD
ASSEGNARE IL PUNTEGGIO,
BATTENDO LE MANI, ALLA
COPPIA PREFERITA.



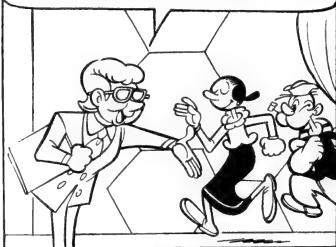
LASSU' SULLE MONTAGNEE...



CANTANO COME USIGNOLI!...
SARA' DIFFICILE BATTERLI!



FORMIDABILE! E ORA TOCCA A VOI!

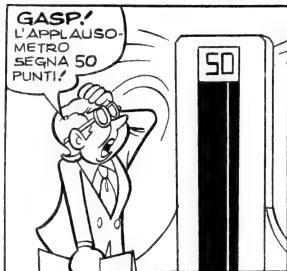


COGLI LA
PRIMA
MELAA...

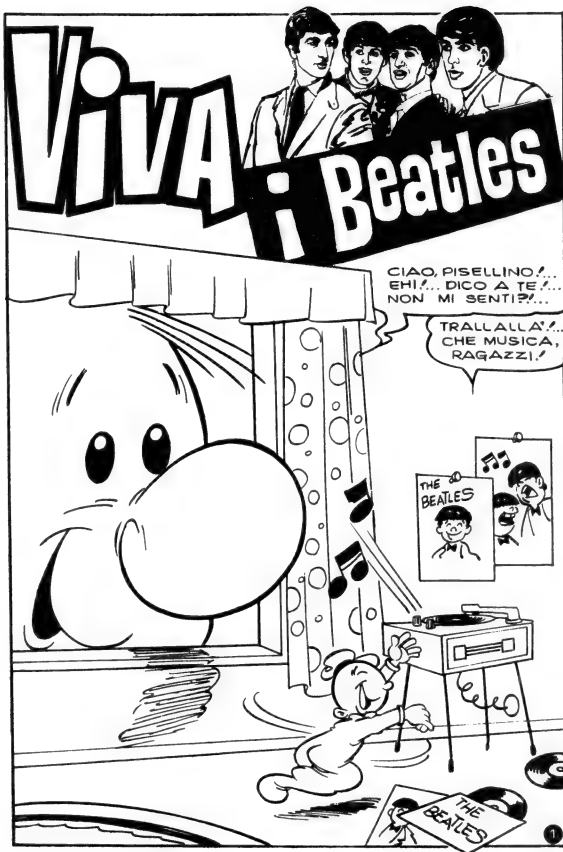
LANCIAMI
QUELLA
PERAA...!









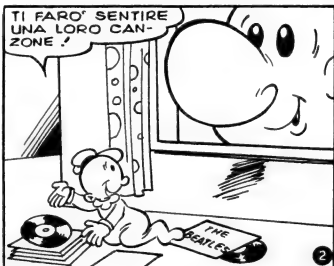


CIAO, PISELLINO!...
EHI!... DICO A TE!...
NON MI SENTI?...

TRALLALLA!...
CHE MUSICA,
RAGAZZI!

THE
BEATLES

THE
BEATLES





BISOGNA AVERE UNA FOLTA
E LUNGA CAPIGLIATURA.



GULP! MA...
IO NON CE
L'HO!

OH...NEM-
MENO IO,
COME VEDI!



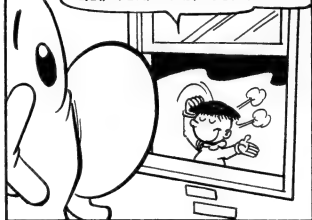
MA C'E' UN SISTEMA PER
RIMEDIARE!...MET-
TIMI GIU'...



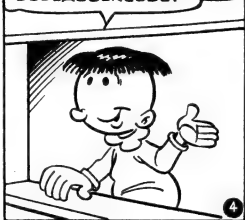
TI MOSTRERO' QUALCOSA DI
INTERESSANTE!



ECCO!... QUESTA PARRUCCA IMI-
TA ALLA PERFEZIONE LA CAPI-
GLIATURA DEI BEATLES.



CERTO, SE MI VEDESSE
BRACCIO DI FERRO, MI
SCULACCEREBBE.



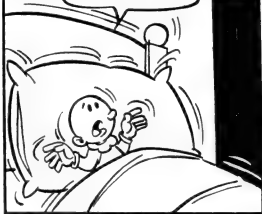






MA POCO DOPO...

PER CENTO BIBERON! CHE
SUCCEDER... IL LETTO STA
TREMANDO!



ACC...DEVE TRATTARSI DI
UN TERREMOTO!

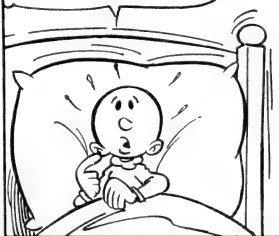


USCIAMO
DALLE CASE,
PRESTO!

GASP!



PERO'...UN MOMENTO... MI
VIENE UN SOSPETTO!



SE HO VISTO
GIUSTO, POTRO'
METTER FINE
ALLE SCOSSE!



PRENDERO' CON ME
QUESTI DISCHI DI BRU-
NO SERGI!









ECCO...E' BRAVO!... SOLO CHE
...AUUHH./ FA UN PO' DORMI-
RE./...ZZZ... ZZZ...

E' QUANTO
SPERAVO!



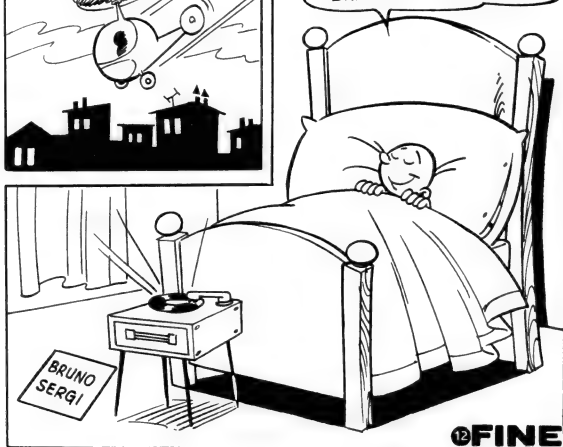
SEI STATO UN VERO
EROE, PISELLINO!... HAI
SALVATO LA
NOSTRA
CITTA'!



PERO' NON HO CAPITO
COME FACEVI AD ESSE-
RE TANTO SICURO CHE
GRISSINO SI SAREB-
BE ADDORMENTATO.



E' SEMPLICE./ UN TIFOSO
DEI BEATLES NON PUO'
CHE ADDORMENTARSI,
ASCOLTANDO BRUNO SERGI.
ED ORA IO FARO' ALTRET-
TANTO, PRIMA CHE TORNI
BRACCIO DI FERRO.

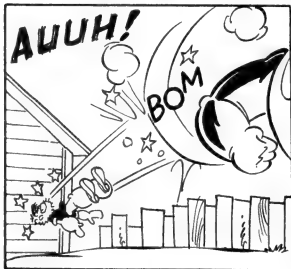


12 FINE

OCCHIO *al* VICINO



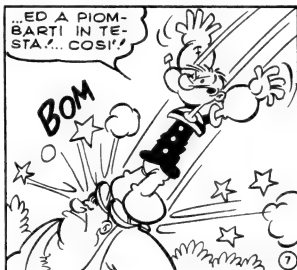




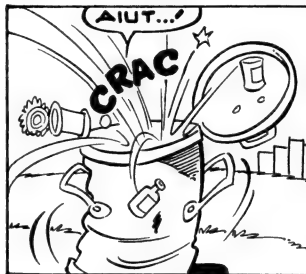




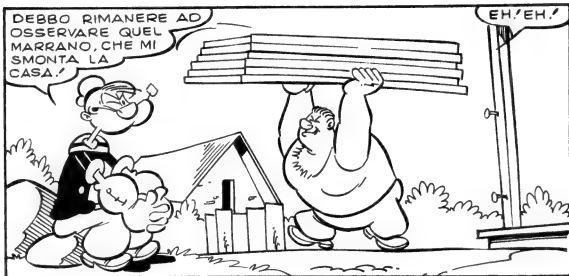












BISOGNA CHE FACCIA
UN CONTROLLO!... CI
DEV' ESSERE STATO UN
ERRORE!



CHIEDERO' A TUTTI I CLIENTI DI
ESAMINARE LE LORO CASSE!

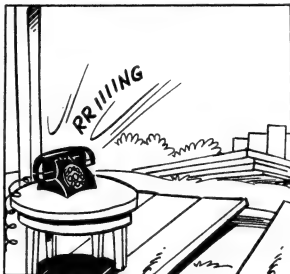


POCO
DOPO.

UFFA!... ANCORA
NIENTE! NON MANCA
CHE BRACCIO DI
FERRO!



RR IIIING



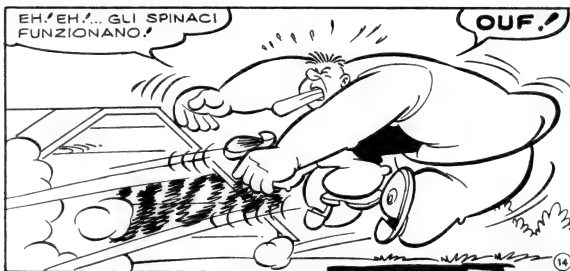
EH! STA
SUONANDO
IL TELEFO-
NO!

SPERIAMO CHE NON SIA
QUALCUNO CHE VUOL FAR-
CI VISITA!

DRING!









CHE NE DICI? TI PIACEREBBE UNA CASA DI MATTONI?

OTTIMA IDEA!... NON VER-
RA' PIU' IN MENTE A NES-
SUNO DI SMONTAR-
LA!

COSI', POCO DOPO...



PER UN MOMENTO AVEVO CREDUTO DI AVER PERSO TUTTA LA MIA FORZA, MA NON APPENA HO INGOIATO GLI SPINACI, MI SONO SENTITO UN LEONE.

SONO SICURO CHE QUESTO ELEFANTE CI FINIRA' LA CASA IN MEN CHE NON SI DICA!... NON DESIDERA CERTO ASSAGGIARE I TUOI PUGNI UN'ALTRA VOLTA!

BLUB!



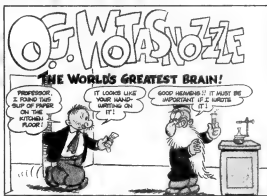


LA "PRIMA" DI SAPPO

Nelle pagine seguenti facciamo la conoscenza con il piccolo, inoffensivo, tapino John Sappo, interprete della sua prima storia uscita in Italia, nel dicembre 1962. La sistematica pubblicazione delle sue tavole più antiche avverrà solo dieci anni dopo, sul mensile a fumetti *Il Mago*, edito da Mondadori.

I fumetti del *Mago*, poi riadattati per un libro pocket della collana *Gli Oscar*, sono solo una piccola parte del materiale originale con Sappo realizzato da Segar, mentre la storia che inizia nella pagina seguente appartiene a tutto un altro universo. È un "lucido" di Massimo Liorni ricavato da una storiellina di Bud Sagendorf, inclusa negli USA in un *comic book* di Popeye della Dell Comics.

A dire il vero, con l'intento di migliorarlo abbiamo un po' restaurato questo "ritracciamento creativo" proposto ai lettori nel 1962 da Liorni. Il frenetico disegnatore romano, per esempio, aveva ribattezzato l'esimio professor O.G. Wotasnozzle, ovvero il bianconiano Detubis (già incontrato sul nostro *Braccio di Ferro* n. 1), con l'improbabile nome di "Abracadabra", come se per le sue creazioni si servisse di magia e non di scienza. Nella traduzione di Liorni, invece, Sappo era inspiegabilmente diventato "Pentola". Perché mai? Non si può escludere che, data la scarsa dimestichezza con il personaggio, il traduttore l'abbia scambiato per un cuoco, constatando che nella storia è alle prese con i fornelli. Ma le cose stanno in modo ben diverso. Cer-



Nei *comic book* di Bud Sagendorf, "il più grande cervello del mondo", ovvero il professor O.G. Wotasnozzle, diviene il titolare delle storie che Segar aveva invece impostato puntando i riflettori su Sappo. Ahilui, il tranquillo affittacamere viene relegato da primo attore a "spalla". La prorompente del geniale inventore non ha freni.



La testatina originaria creata da Liorni per la storia delle pagine seguenti, uscita sul primo numero del *Braccio di Ferro* dell'editore Giuseppe Vita. Il professore O.G. Wotasnozzle era stato ribattezzato "Abracadabra". Qualche anno dopo, su *Vitt*, diverrà invece "Cervellone".

cando di spiegare la bizzarra relazione fra il cuoco occasionale e il geniale scienziato, limitiamoci a un antefatto: per arrotondare, Sappo ha posto in affitto una stanza della sua casa, garantendo all'eventuale inquilino anche il vitto. Lo sgangherato e presuntuoso inventore Wotasnozzle si presenta e Sappo lo accoglie. Se ne pentirà amaramente molto presto.

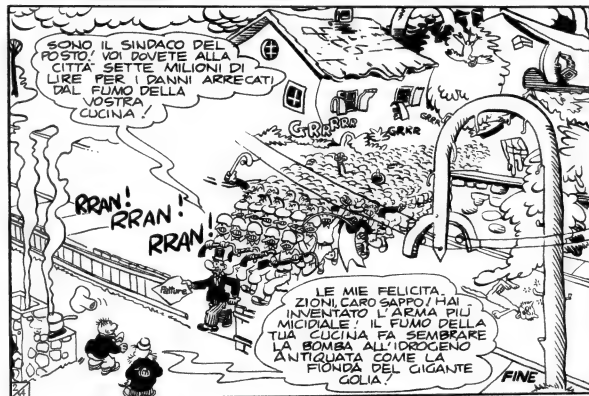
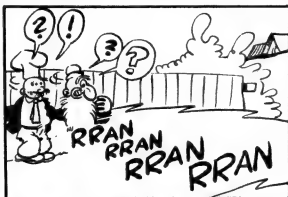
SAPPO E il Professore











L'emulo di Guglielmo Tell





L'ISTANTE SUCCESSIVO...

CAIIII !!!

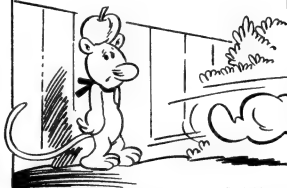


ACC...HO TIRATO TROPPO
IN BASSO! NULLA DI MALE!

SOB!



ORA RIPROVO IL COLPO!



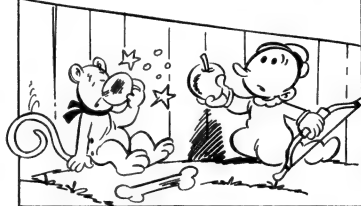
MA...

OUGH!

SPLAT



ACC! IL PROSSIMO TIRO ANDRA'
MEGLIO! RIPRENDI LA MELA, GIP!



EH! UN MOMENTO!
DOVE VAI CON
QUELL'OSSO?



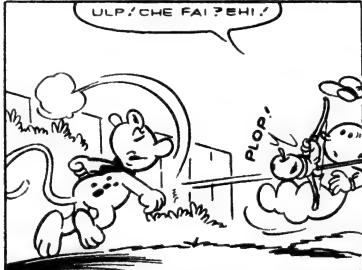
IL NOSTRO ACCORDO ERA CHE
TU SARESTI RIMASTO FERMO
IN POSIZIONE FINO A QUANDO
LA FRECCIA COLPIVA LA MELA.



PERTANTO TE NE RESTERAI
ANCORA LÌ!



ULP / CHE FAI ? EH !



ULP / HO CAPITO !



GULP / GIÙ' E' PIU' ASTUTO DI QUANTO
PENSASSI / HA FATTO IN MODO CHE LA
MIA FRECCIA ACCHIAPPASSE LA MELA
PER GUSTARSI SENZA ALTRI INCI-
DENTI L'OSSO!



FINE

LA LEGGENDA delle **Perle**

NONNO TRINCHETTO!... COME FANNO LE OSTRICHE A
FABBRICARE LE PERLE?
E' MOLTO SEMPLICE, PISELLINO!...
QUANDO UN CORPUSCOLO ENTRA
NELLA SUA CONCHIGLIA, L'OSTRICA
SE CERNE UN LIQUIDO CHE...



...RICOPRE IL CORPO
ESTRANEO E LO
TRASFORMA IN UNA
LUCENTE PERLA.



PUO' TRATTARSI DI GRANELLI
DI SABBIA, PICCOLE CONCHI-
GLIE E PERSINO PISELLI.

COME?
PISEL-
LI?!



PROPRIO COSI'!...
ANZI...VOGLIO RAC-
CONTARTI UNA STRA-
NA AVVENTURA, CAPI-
TATA AD UN MIO AN-
TENATO, IL FAMOSO BU-
CANIERE BRACCIO DI
BRONZO.



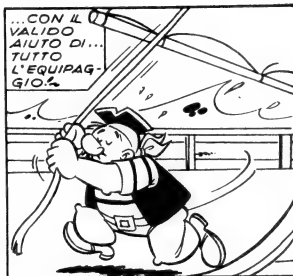
ECCO QUA IL SUO DIARIO DI BOR-
DO. DUNQUE... ASCOLTA...

SONO TUT-
T'ORECCHI!



CORREVA L'ANNO
1685 E LA NAVE
SU CUI VIAGGIAVA
BRACCIO DI BRON-
ZO ERA APPENA
SFUGGITA AD
UNA TEMPESTA.















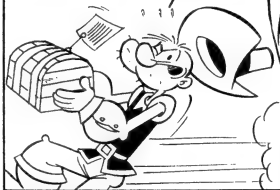




RIFOCILLATO
E RIVESTITO,
IL NAUFRAGO
RICEVE UNA
SCIALUPPA, PER
POTER TORNA-
RE A CASA
SUA. ~

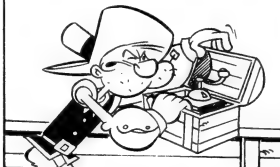


EH!... MA... UN MOMENTO!...
CHE SIGNIFICA QUESTO
BIGLIETTO, LEGATO ALLO
SCRIGNO?



Carissimo amico,
ho pensato che il te-
soro possa servire più
a te che a me...
Ora che sono
salvo non chiedo di
più... Non so nemmeno
cosa contenga lo
scrigno, poiché non l'ho
mai aperto...
Tanti auguri!

PER CENTO GALERE! QUE-
STO TESORO ALLORA E'
MIO!... VEDIAMO CHE
COSA... ULP!



QUESTA E' BELLA!
UN MACININO! UN
VOLGARE ED INUTI-
LE MACININO!... IL
GENIO DEVE ESSERSI
BURLATO DI
TUTTI!



BEH... POTRO' SERVIR-
MENE PER PREPARARE
IL CAFFE'!
A BORDO
MANCAVA!

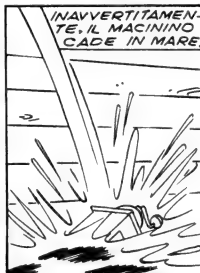


GULP!... ORA CHE CI
PENSO... NON ABBAI-
MO NEMMENO LO
ZUCCHERO!

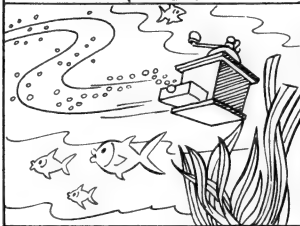




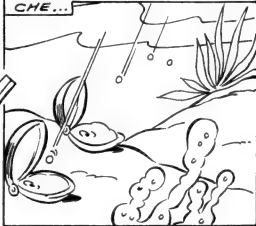




...LE QUALI SI CHIUDONO E COMINCIANO A SECERNERE IL LORO LIQUIDO...



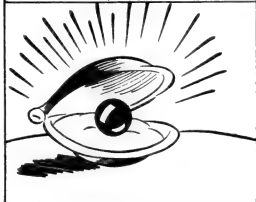
ESSI, CADENDO SUL FONDO, VANNO TUTTORA AD INFILARSI NELLE OSTRICHE...



IN QUANTO AL MACININO, CONTINUO' A VAGARE PER IL MARE, PRODUCENDO PISELLI, COM'ERA STATO DESIDERIO DI MAC POLD.



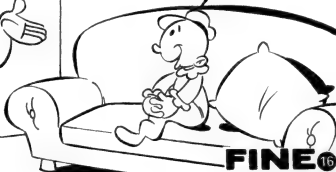
COSI' POSSIAMO DIRE CHE LA MAGGIORANZA DELLE PERLE HANNO COME NUCLEO UN PISELLO DEL MACININO MAGICO...



BEH...TI E' PIACIUTA LA STORIA DEL MIO ANTENATO?!



MOLTISSIMO. NONNO TRINCHETTO, NON SAPEVO DI DISCENDERE DA COLUI CHE HA PRODOTTO INVOLONTARIAMENTE TANTE RICCHEZZE.



FINE 16

LE OLIMPIADI DI TOKIO

**BRACCIO DI FERRO STA TORNANDO
A CASA CON UNA CASSA DI SPINACI.**

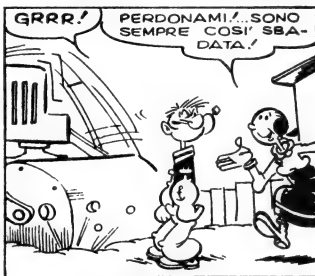
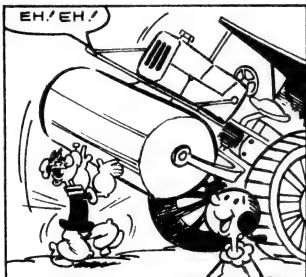
OH... FINALMENTE
SEI ARRIVATO.

CHE C'E',
OLIVA?



















GIÀ, POLDO! TUTTO A POSTO!... HAI SOSTENUTO LA PARTE DEL COMMENDATOR SQUATTRINATI IN MODO ESEMPLARE!



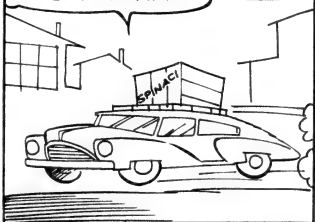
GRAZIE, OLIVA!... HO FATTO DEL MIO MEGLIO!



PERO' CI SARA' DA RIDERE, QUANDO SI ACCORGERA' DELLO SCHERZO CHE GLI ABBIAMO GIOCATO!



COSI', IL GIORNO DOPO... VIA!... SI PARTE!... IL GIAPPONE CI ASPETTA!



TE LO IMMAGINI, BRACCIO DI FERRO?!... SARA' UN VIAGGIO STUPELENDO!

NON TROVEREMO CHE CONFUSIONE!



GIÀ... EHM... A CAUSA DELLE OLIMPIADI!

PER FORTUNA A NOI QUELLA MANIFESTAZIONE NON INTERESSA! NE STAREMO ALLA LARGA!









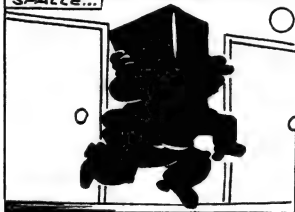




EH' EH'... E' STATA UNA GRANDE IDEA QUELLA DI AVER SISTEMATO UN MICROFONO NELLA CAMERA DI BRACCIO DI FERRO!... QUESTA NOTTE AGIRO'!



INFATTI, AL CALAR DELLE TENEBRE, UN'OMBRA MISTERIOSA ATTRAVERSA L'ALBERGO CON UNA CASSA SULLE SPALLE...



IL GIORNO SEGUENTE VIENE ACCESO IL TRIPODE OLIMPICO...

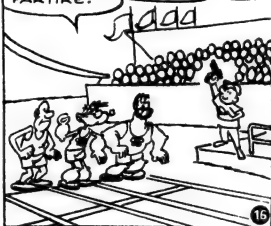


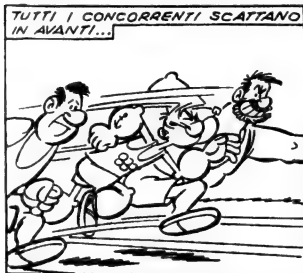
...ED HANNO INIZIO LE GARE...

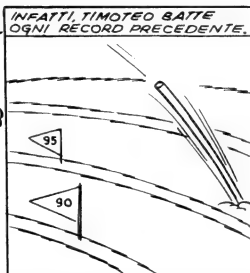
EH' EH'... I CENTO METRI (E' DA SARANNO MIO AP. VEDER PANNAGGIO. SI.)



SARA' BENE CHE FACCIA IL RIFORNIMENTO PRIMA DI PARTIRE.









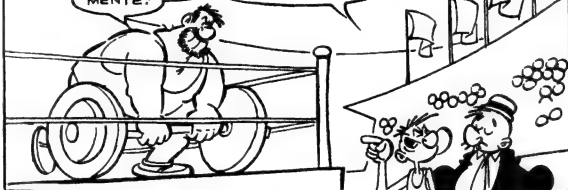


IL PRIMO CONCORRENTE E' TIMOTEO...

EH, EH!... BRACCIO DI FERRO E' COMPLETAMENTE DISTRUTTO... VINCERO' FACILMENTE!

MA... COME CREDI CHE POSSA RIUSCIRE A SOLLEVARE QUEL COSO?!

FIDATI DI ME, OLIVA.



OPLA'!... EH, EH!... HO SOLLEVATO 5 QUINTALI.



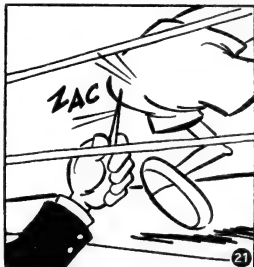
ATTENZIONE!... BRACCIO DI FERRO TENTERA' DI SOLLEVARE UNA TONNELLATA!

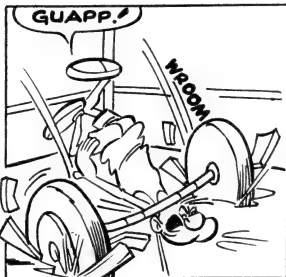
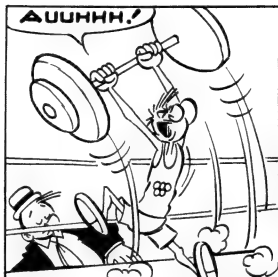
GULP!... INCREDIBILE! COME FARA'?



E' INUTILE, POLDO. E' INUTILE!

GUARDA AVANTI, OLIVA.





ACC... QUEL DANNATO E' RIUSCITO A BATTERMICI.

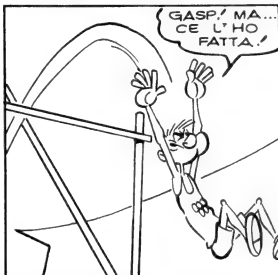
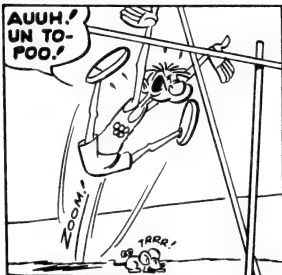
GIÀ! E' MOLTO PIU' FORTE DI TE.



SE RIESCO A TROVARE QUEL TALE CHE MI HA PUNTO CON UNO SPILLONE...

DOVRESTI RINGRAZIARLO, INVECE!



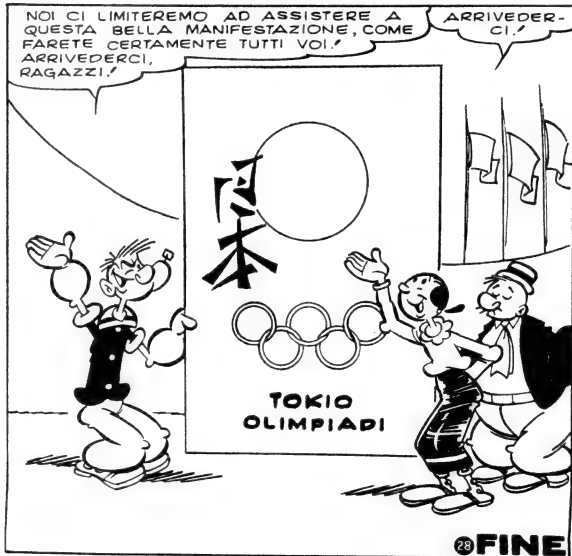










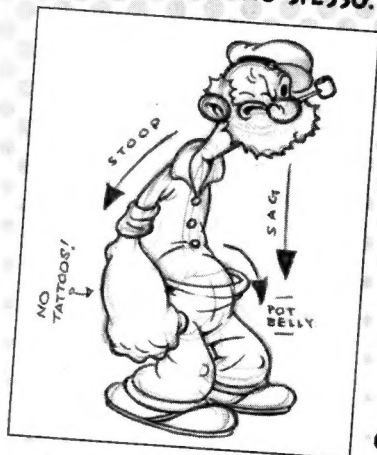


28 FINE



NEL PROSSIMO NUMERO:

**FOCUS SU BABBO TRINCHETTO:
DA DOVE VIENE, DOVE VA,
DOVE LO MANDANO SPESSO.**



**COSA FA USCIRE DAI
GANGHERI IL MITE SAPPO?**



**BRACCIO DI FERRO
TORNA SUL FRONTE?**



**GLI EFFETTI DELLA FONTE
DELLA GIOVINEZZA...**



E INOLTRE:

TROVATA L'ARABA FENICE!
SULLA SCIA DI HEMINGWAY: IL VECCHIO E IL MARE!
ALLA SCOPERTA DI UN NUOVO (MA OGGETTIVAMENTE VETUSTO) ANTENATO BRACCIODIFERRIANO!

**RICCHI PREMI. MONTAGNE DI SPINACI.
CREMAGLIERE DI COTILLONS!**



DC SHOWCASE
BATMAN
VOL.3
552 PP. B/N - 34,90 €



COSMO ALBUM
ORCHI E GOBLIN
VOL.2
128 PP. COL - 16,90 €



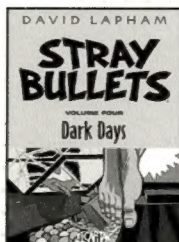
COSMO COMICS
DOCTOR WHO
VOL.4
112 PP. COL - 13,90 €



COSMO COMICS
SAVAGE DRAGON
VOL.12
128 PP. COL - 14,90 €



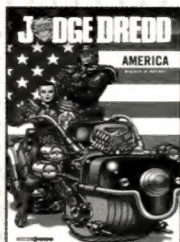
COSMO COMICS
WONDER WOMAN
THE WAR YEARS
304 PP. COL - 24,90 €



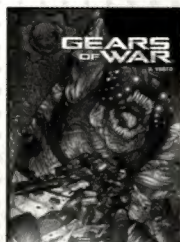
COSMO COMICS
STRAY BULLETS
VOL.4
256 PP. B/N - 22,90 €



COSMO COMICS
FATHOM
VOL.5
208 PP. COL - 23,90 €



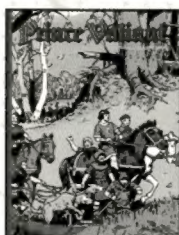
COSMO COMICS
JUDGE DREDD
AMERICA
144 PP. COL - 16,90 €



COSMO FANTASY
GEARS OF WAR
VOL.3
176 PP. COL - 19,90 €



ALESSANDRO EDITORE
BASSA MAREA
DI JEAN-PIERRE GUBIAT
72 PP. COL - 19,99 €



NONA ARTE
PRINCE VAILANT
VOL.16
112 PP. COL - 24,90 €



NONA ARTE
MICHEL VAILLANT
NUOVA SERIE 8
64 PP. COL - 16,90 €



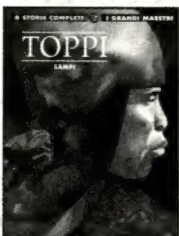
SERIE GIALLA
LUCKY LUKE
INFERNO DI COTONE
48 PP. COL. CART. - 14,90 €



I CAPOLAVORI DEL FUMETTO ITALIANO
BRACCIO DI FERRO
VOL.2
144 PP. B/N - 5,90 €



I GRANDI MAESTRI ANNUAL
SIMONE BIANCHI
EGO SUM
96 PP. COL - 5,90 €



I GRANDI MAESTRI
SERGIO TOPPI
LAMPI
96 PP. COL - 5,90 €



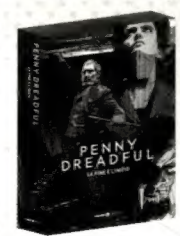
ALTUNA - VOYEUR
COFANETTO
89,70 €



BLOODBORNE
COFANETTO
51,60 €



DARK SOULS
COFANETTO
51,60 €



PENNY DREADFUL
COFANETTO
51,60 €

EDITORIALE COSMO

SPAZIO ALL'AVVENTURA

TRA UN MESE...
I PROTAGONISTI DEL FUMETTO

BRACCIO DI FERRO™



IL NUMERO 3
IN EDICOLA DAL 20 GENNAIO 2021

I GRANDI MAESTRI 46 - MENSILE - 23 DICEMBRE 2020

ISBN 978-88-929-7017-5

9 788892 970175

CODICE LIBRERIA € 5,90

I PROTAGONISTI DEL FUMETTO 2

BRACCIO DI FERRO 2